



Città di Palermo

**COMUNE DI PALERMO**  
 AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE  
 Il Ragioniere Generale  
 Via Roma n.209 – 90133 PALERMO  
 ragionieregenerale@comune.palermo.it  
 Sito internet [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)



C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Al Sig. Sindaco – c/o Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Vice Sindaco

Al Sig. Direttore Generale

Al Sig. Segretario Comunale

Ai Sig.ri Dirigenti

Agli Uffici e Servizi

e, p.c. Al Collegio dei Revisori

OGGETTO: Regolamento spese di rappresentanza

Come noto la magistratura contabile ha ribadito con diverse pronunce la necessità che il Comune adotti uno specifico regolamento disciplinante le spese di rappresentanza <sup>(1)</sup>.

L'adozione di un regolamento in materia, data la natura facoltativa e non necessaria delle spese di rappresentanza, che sono, quindi, da considerarsi recessive rispetto ad altre spese della pubblica amministrazione, permette, oltre al rispetto dei principi di trasparenza e di imparzialità, una gestione amministrativa-contabile non discrezionale, rispettosa di norme adottate in precedenza, inserite, quindi, nella più ampia programmazione dell'Ente, garantendo, così, l'efficacia dell'attività ordinaria e un costante monitoraggio del contenimento della spesa, come imposto dalla vigente normativa.

I suddetti principi sono stati oggetto di plurime iniziative dello scrivente <sup>(2)</sup>, tutte ispirate dai molteplici arresti giurisprudenziali adottati nel corso del tempo e i cui contenuti con la presente è necessario richiamare integralmente a causa della perdurante mancanza del regolamento in parola in conformità alle indicazioni dei consolidati orientamenti della Corte dei Conti.

Ad integrazione di quanto già rappresentato si segnala che la giurisprudenza contabile ha evidenziato come l'assenza di un regolamento sulle spese di rappresentanza renda illegittime le spese sostenute, in quanto non è possibile verificarne la congruità e la correttezza <sup>(3)</sup>.

<sup>(1)</sup> *ex plurimis*, Corte dei conti, sez. reg. di controllo per l'Abruzzo; deliberazione n.140/2020/PRSP del 9 luglio 2020.

<sup>(2)</sup> *Cfr.* note prot. n. 312953 del 24.04.2012, prot. n. 709155 del 05.10.2012, n. 673371 del 10.05.2019, prot. n. 1386681 del 30.09.2019, prot. n. 1046301 del 05.10.2023, mail del 11.10.2023 (tutte allegate alla presente)

<sup>(3)</sup> *Cfr.*, Corte dei Conti, Sez. giur. Sardegna, 22 febbraio 2022, n. 44



Città di Palermo

# COMUNE DI PALERMO

## AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale  
Via Roma n.209 – 90133 PALERMO  
ragioneriagenerale@comune.palermo.it  
Sito internet [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)



C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Sullo stesso solco si pone la giurisprudenza amministrativa laddove richiamando l'obbligo per i comuni di un regolamento sulle spese di rappresentanza specifica che tale regolamento deve essere conforme ai principi di trasparenza, economicità e ragionevolezza e deve individuare i criteri per la determinazione delle spese ammissibili, i limiti di spesa e le modalità di rendicontazione <sup>(4)</sup>

Inoltre, l'orientamento costante della giurisprudenza contabile presuppone la dimostrazione probatoria in capo all'autore della spesa pubblica affermando che non esistono nel mondo giuridico 'spese di rappresentanza', per così dire, 'per definizione', derivate dalla sola mera appartenenza ad una qualifica rappresentativa

Le cosiddette 'spese di rappresentanza' possono essere ritenute lecite solo se rigorosamente giustificate e documentate con l'esposizione, caso per caso, dell'interesse istituzionale perseguito e della dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa stessa, tenuto conto della qualificazione del soggetto destinatario e dell'occasione della spesa stessa.

Esse devono essere rendicontate in modo analitico, con dimostrazione delle circostanze che le hanno originate <sup>(5)</sup>

In conclusione, l'adozione di un regolamento sulle spese di rappresentanza assume un'importanza fondamentale in ragione della sua potenzialità di garantire la trasparenza e la correttezza dell'azione dell'Amministrazione, contenere i costi di detta tipologia di spesa, e non ultimo, prevenire illegittimità e contenziosi.

Per quanto sopra ribadito si ritiene non più procrastinabile l'esigenza di approvazione del Regolamento in oggetto.

Non v'è chi non veda che eventuali spese assunte in assenza di regolamento, ove ritenute illegittime da soggetti esterni, espongono a responsabilità dei soli dirigenti che quelle spese hanno assunto, rispetto al quale profilo null'altro può la Ragioneria Generale.

IL RAGIONIERE GENERALE  
Dott. Bohuslav Basile

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82 del 07.03.2005

<sup>(4)</sup> Cfr., Consiglio di Stato, Sez. V, 14 luglio 2022, n. 4824

<sup>(5)</sup> Cfr., Corte dei Conti, I<sup>a</sup> Sezione Centrale di Appello, sentenza n. 341/ 2018, I<sup>a</sup> Sezione centrale d'appello, n. 183/2016, II<sup>a</sup> sezione centrale d'appello, n. 64/2007



# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE, TRIBUTI E  
PATRIMONIO

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 - 90133 PALERMO  
ragioneriagenerale@comune.palermo.it  
Segreteria tel. 091 7403601

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

---

Il Relatore: *Funz. Amm.vo Dott.ssa Marcella Busà*

Al Sig. Capo di Gabinetto

E p.c Al Sig. Segretario Generale

Prot. n.673371 del 10.05.2019

Oggetto: Regolamento spese di rappresentanza

Come noto, nell'attuale contesto di finanza pubblica, dove risulta maggiormente sentita, anche dalla collettività, l'esigenza di contenimento di spese, quelle di rappresentanza sono sottoposte agli specifici vincoli di contenimento di cui alle disposizioni art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. n. 122/2010 e al precipuo regime di cui all'art. 16, comma 26, D.L. n. 138/2011 convertito dalla legge n. 148/2011, integranti normativa inderogabile, non aggirabile per il tramite di disposizioni regolamentari adottate dal singolo Ente <sup>(1)</sup>.

Nel corso dell'istruttoria sull'errata imputazione contabile da parte di un ente, la Corte dei Conti ha evidenziato la necessità di adozione del regolamento disciplinante l'effettuazione delle spese di rappresentanza, precisando che l'adozione di apposito regolamento o atto a valenza regolamentare equipollente, adottato in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che disciplini i casi nei quali è consentito il sostenimento, da parte dell'amministrazione comunale, delle spese di rappresentanza risponde a principi di sana gestione finanziaria <sup>(2)</sup>.

La necessità di una regolamentazione nasce proprio dalla natura generale ed astratta delle spese in argomento (definizione di spesa di rappresentanza, l'enucleazione delle tipologie ritenute ammissibili, l'individuazione dei soggetti competenti a sostenerle, modalità di imputazione contabile ...), che richiede per le relative procedure i requisiti della trasparenza e conoscibilità, a garanzia della corretta spendita del danaro pubblico in modo che sia sottratta a contingenti scelte degli organi di governo.

In attuazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione sancito dall'articolo 97 della Costituzione, la disciplina delle spese di rappresentanza si presenta, quindi, opportuna al fine di:

---

<sup>(1)</sup> Cfr. Corte dei Conti, Sez. Giur. Sicilia, sent. n. 617 e 754 del 2018.

<sup>(2)</sup> Cfr. Corte dei Conti, sez. Campania, deliberazione n. 77/2019.

- a) garantire il contenimento della spesa pubblica;
- b) uniformare la gestione al rispetto della normativa vigente e dei principi elaborati dalla giurisprudenza contabile;
- c) semplificare le procedure amministrative e contabili dell'attività propedeutica e consequenziale alle spese di rappresentanza.

Pertanto, partendo dalla nozione generale di spesa di rappresentanza <sup>(3)</sup>, è opportuno che la norma regolamentare sovrintenda ad una attenta verifica dei presupposti cui è subordinata l'assunzione delle spese di rappresentanza (possesso dei prerequisiti di: inerenza, proporzionalità, congruità, sobrietà, efficienza ed economicità, efficacia e coerenza), nel rispetto dei limiti dettati dalla legge e dalla giurisprudenza contabile.

Inoltre, la regolamentazione della materia non trascurerà la gestione amministrativo-contabile (dall'apposito stanziamento in sede di approvazione di bilancio al relativo impegno, mediante determinazione da parte del responsabile del Servizio competente, indicante, per ogni singola spesa, le circostanze e le ragioni di interesse pubblico che hanno indotto a sostenerla e le persone che beneficiano della stessa, alla liquidazione delle spese previa presentazione di regolari fatture o ricevute fiscali, debitamente vistate dal Responsabile o dall'Amministratore che le ha disposte, a pena di inammissibilità).

E' implicito che uno specifico regolamento per la disciplina delle spese di rappresentanza, richiamando l'attenzione al più puntuale rispetto dei limiti e criteri di legge, costituirebbe valido strumento di contrasto alla violazione dei criteri che legittimano la spesa sostenuta dall'Ente per scopi di rappresentanza.

Nei termini di cui sopra è l'avviso dello scrivente rispetto all'oggetto.

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to Dott. Bohuslav Basile

---

<sup>(3)</sup> Così la Corte, nella pronuncia in esame, la riassume :*"Dal punto di vista definitivo, si osserva che la nozione di spesa di rappresentanza si configura quale voce di costo essenzialmente finalizzata ad accrescere il prestigio e la reputazione della singola pubblica amministrazione verso l'esterno. Le relative spese devono assolvere il preciso scopo di consentire all'ente locale di intrattenere rapporti istituzionali e di manifestarsi all'esterno in modo confacente ai propri fini pubblici"*.



Ragioneria Generale &lt;ragioneriagenerale@comune.palermo.it&gt;

---

## spese di rappresentanza

---

**Bohuslav Basile** <b.basile@comune.palermo.it>

11 ottobre 2023 alle ore 17:02

A: Nicola Fabio Corsini &lt;n.corsini@comune.palermo.it&gt;

Cc: Sindaco di Palermo &lt;sindaco@comune.palermo.it&gt;, Sergio Pollicita &lt;s.pollicita@comune.palermo.it&gt;, Maria Carolina Varchi &lt;m.c.varchi@comune.palermo.it&gt;, dirigenti &lt;dirigenti@comune.palermo.it&gt;, Collegio Revisori &lt;collegiodeirevisori@comune.palermo.it&gt;, Carmela Di Leo &lt;c.dileo@comune.palermo.it&gt;, Roberto Pulizzi &lt;r.pulizzi@comune.palermo.it&gt;, Ufficio Bilancio &lt;ufficiobilancio@comune.palermo.it&gt;, Ragioneria Generale &lt;ragioneriagenerale@comune.palermo.it&gt;

Come noto, la Ragioneria Generale relativamente alle cc.dd “spese di rappresentanza”, ha inviato la nota prot. n.1046301 05.10.2023, qui allegata.

Ad integrazione di quanto ivi rappresentato, si segnala la necessità per gli enti locali di pubblicare i regolamenti interni relativi alle spese di rappresentanza, anche quando tali spese non sono state effettivamente sostenute. La Corte dei conti dell'Abruzzo, nella deliberazione n. 253/2023, ha ritenuto responsabile un ente locale per non aver reso disponibile il proprio regolamento interno sul sito istituzionale, precisando che questo è importante quando si tratta di spese che non sono direttamente legate alle normali attività gestionali dell'ente e che potrebbero sottrarre risorse che altrimenti sarebbero destinate a migliorare i servizi ai cittadini.

Nel caso specifico, nonostante l'ente locale abbia inviato una relazione sulle spese di rappresentanza, i giudici contabili hanno rilevato la mancanza di un regolamento disciplinante tali spese, come richiesto dall'art. 7 del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL). I magistrati contabili hanno sottolineato che le spese di rappresentanza, essendo estranee alle attività ordinarie dell'ente, richiedono un'appropriata normativa. L'adozione di un regolamento interno, sebbene facoltativa, è considerata importante poiché garantisce trasparenza, imparzialità, e un efficace controllo amministrativo e contabile.

La Corte dei conti ha inoltre richiamato l'articolo 16, comma 26, del decreto-legge del 13 agosto 2011, che stabilisce che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali devono essere elencate in un prospetto allegato al rendiconto e reso pubblico sul sito internet dell'ente locale entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto.

Data l'assenza di un regolamento in questo contesto, il Collegio contabile ha evidenziato una criticità finanziaria e irregolarità, invitando l'ente locale a istituire un regolamento interno per le spese di rappresentanza conformemente all'art. 7 del decreto legislativo n. 267 del 2000. La mancata adozione di tale regolamento potrebbe comportare potenziali problemi finanziari e di trasparenza per l'ente.

Si rimane in attesa delle iniziative della S.V.

COMUNE DI PALERMO  
IL RAGIONIERE GENERALE

Dott. Bohuslav Basile

La presente e-mail contiene informazioni di carattere riservato rivolte esclusivamente ai destinatari sopra indicati. E' vietato l'uso, la diffusione, distribuzione o riproduzione da parte di ogni altra persona. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto della presente e-mail costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle relative conseguenze. Se avete ricevuto questa e-mail per errore, vi preghiamo di distruggerlo e di darne immediata comunicazione anche inviando un messaggio di ritorno all'indirizzo e-mail del mittente.

This e-mail (including attachments) is intended only for the recipient(s) named above. It may contain confidential or privileged information and should not be read, copied or otherwise used by any other person. If you are not the named recipient, please contact (e-mail dell'azienda) and delete the e-mail from your system.



**Mia a SINDACO -regolamento per le spese di rappresentanza n.1046301 05.10.2023.pdf**  
132K



# COMUNE DI PALERMO

AREA RAGIONERIA GENERALE

Servizio Vice ragioniere generale/Responsabile impegni, interventi finanziari, OO.PP. e contabilità'

Via Roma, n. 209 – 90133 PALERMO

Tel. 0917403681- 0917403668

MAIL: [ufficioimpegni@comune.palermo.it](mailto:ufficioimpegni@comune.palermo.it)

Sito internet [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

I responsabili del procedimento: dott.ssa Rosalia La Rosa

Al Sig. Sindaco – c/o Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Vice Sindaco

Al Sig. Segretario Comunale

Ai Sig.ri Dirigenti

Agli Uffici e Servizi

e.p.c. Al Collegio dei Revisori

Oggetto: regolamento per le spese di rappresentanza.

Con nota circolare Prot. n.673371 del 10.05.2019 è stato evidenziato come a parere dei magistrati contabili, *“le spese di rappresentanza, in quanto non necessarie, sono da considerarsi come recessive rispetto ad altre voci di spesa pubblica”*, è per tale motivo che sono sottoposte agli specifici vincoli di contenimento tra cui l’adozione di un *“apposito regolamento delle spese di rappresentanza, che nel garantire la trasparenza, imparzialità, efficacia ed economicità della gestione delle spese di rappresentanza, costituisce, infatti, attuazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione sancito dall’articolo 97 della Costituzione”*.

Con la delib. n.17/2023/PRSE, depositata lo scorso 26 gennaio la sez. reg. di contr. per l’Abruzzo della Corte dei Conti è tornata sulla questione ribadendo che è necessario che il *“Comune adotti uno specifico regolamento in quanto tali spese, non essendo direttamente collegate all’ordinaria attività gestionale dell’ente locale, possono sottrarre risorse diversamente destinabili a garantire migliori servizi al cittadino”*.

L’adozione di un regolamento in materia, data la natura facoltativa e non necessaria delle spese di rappresentanza, da considerarsi recessive rispetto ad altre spese della pubblica amministrazione, permette, oltre all’osservanza dei principi di trasparenza e di imparzialità, una gestione amministrativa–contabile in linea con norme adottate in precedenza, inserite nella più ampia

programmazione dell'Ente, garantendo l'efficacia dell'attività ordinaria e un costante monitoraggio del livello della spesa.

I giudici hanno anche rammentato che l'art. 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, dispone che *“le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale”*.

Quanto sopra si rappresenta affinché il Comune sia dotato della necessaria regolamentazione delle spese di rappresentanza e perché comunque nell'ambito l'assunzione delle dette spese sia conformata pienamente all'indicazione della Corte dei Conti.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESE

Dott.sa C. Di Leo

IL VICE RAGIONIERE GENERALE

Dott. R.G. Pulizzi

IL RAGIONIERE GENERALE

Dott. B. Basile





# COMUNE DI PALERMO

## RAGIONERIA GENERALE

**Via Roma 209 – 90133 PALERMO**

Tel. 0917403604 – Fax 0917403599

Sito internet [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)

E\_MAIL [c.dileo@comune.palermo.it](mailto:c.dileo@comune.palermo.it)

➔ Al Sig. Capo di Gabinetto del Sindaco

Al Segretario Generale

Al Sig. Dirigente dell'Ufficio di Staff al  
Consiglio Comunale

LL.SS.

Prot. n. 409155 del 05/10/2012

OGGETTO: spese di rappresentanza Sindaco e Consiglio Comunale

Si fa riferimento alla nota della scrivente prot. n. 312953 del 24/04/2012 inviata al Sig. Segretario Generale ed alla nota n. 337093/US del 05/05/2012 inviata dallo stesso al Sig. Capo di Gabinetto del Sindaco ed al Dirigente dell'Ufficio di Staff del Consiglio Comunale (che, ad ogni buon fine, si allegano in copia), per segnalare la necessità che il Comune di Palermo sia dotato di un adeguato regolamento che disciplini le spese in argomento.

Tenuto conto, anche, delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti sulle spese *de quibus*, nonché dei recentissimi orientamenti e delle conseguenti stringenti indicazioni emanate dal Governo Nazionale in tema di *spending review* e costi della politica, infatti, si ritiene indispensabile dotare gli Uffici comunali che procedono alla autorizzazione delle spese di rappresentanza di uno strumento regolamentare che le disciplini compiutamente, evitando di tal guisa la formazione di elevati e non consentiti margini di discrezionalità amministrativa, potenzialmente lesivi dell'erario comunale.

Le spese di che trattasi, infatti, vengono autorizzate e liquidate dalle funzioni dirigenziali competenti dietro l'attestazione, formalmente ineccepibile e non censurabile, dal profilo contabile, dalla scrivente, che trattasi di spese che, "in aderenza alla consolidata

*giurisprudenza della Corte dei Conti, assolvono alla concreta ed obiettiva esigenza per il Consiglio comunale di manifestarsi e intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, allo scopo di suscitare sulla propria attività l'attenzione e l'interesse di ambienti qualificati e dell'opinione pubblica in genere, al fine esclusivo di ottenere vantaggi derivanti da una più approfondita conoscenza della propria attività istituzionale”.*

In merito, non sfugga che per effetto dell'art. 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, *“le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale”.*

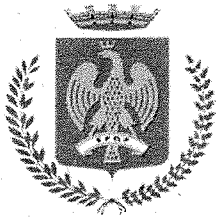
Per le ragioni esposte, si ritiene sussistano i presupposti di interesse generale affinché il Comune di Palermo sia dotato di un adeguato regolamento che, in aderenza alla Giurisprudenza della Corte dei Conti, disciplini compiutamente le spese di rappresentanza.

Il Dirigente del Servizio Esiti e Funzioni Delegate  
(Dott.ssa Carmela Di Leo)



IL RAGIONIERE GENERALE  
(Dott. Bohuslav Basile)





COMUNE DI PALERMO  
AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE, TRIBUTI,  
PATRIMONIO E PARTECIPATE

Il Ragioniere Generale  
Via Roma n.209 - 90133 PALERMO  
ragioneriagenerale@comune.palermo.it  
Segreteria tel. 091 7403601

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Al Sig. Dirigente del Servizio Cerimoniale,  
relazioni internazionali, sport, cooperazione e comunicazione

E p.c.

Al Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Segretario Generale

Ai Sig. Dirigente del Servizio Entrate, Tributario ed Economato

Prot. n.1386681 del 30.09.2019

Oggetto: Regolamento spese di rappresentanza.

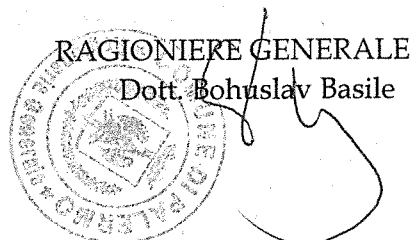
Con riferimento all'argomento di cui all'oggetto, con propria prot. n. 673371 del 10.05.2019 (All."A"), i cui contenuti si intendono qui riportati, la scrivente, ispirandosi ai principi richiamati dalla magistratura contabile, forniva il proprio avviso sulla necessità della regolamentazione delle spese *de quisub*, richiamando l'attenzione sul puntuale rispetto dei limiti e criteri di legge.

Si rende con la presente noto che la Corte dei Conti, nell'ambito delle sue prerogative di controllo di un'attenta gestione amministrativo/contabile, torna nuovamente sugli stessi principi con la deliberazione n.111/2019/PRSE, sezione regionale per l'Abruzzo, ribadendo l'opportunità di adozione di uno specifico regolamento disciplinante le spese di rappresentanza.

A seguito di detta iniziativa, il Sig. Capo di Gabinetto, con nota prot. n. 734969 del 29.05.2019 (All."B"), condividendo l'adozione di un regolamento quale valido strumento di contrasto alla violazione dei criteri che legittimano la spesa sostenuta dall'Amministrazione, ha disposto la costituzione di un apposito gruppo di lavoro "finalizzato alla predisposizione di un Regolamento disciplinante l'effettuazione delle spese di rappresentanza da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione, ai sensi dello Statuto Comunale vigente".

Considerata la rilevanza della tematica, si ritiene necessario che la S.V. dia impulso alle indicazioni fornite dal Sig. Capo Area.

RAGIONIERE GENERALE  
Dott. Bohuslav Basile



4 MINUTA



**COMUNE DI PALERMO**  
RAGIONERIA GENERALE

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Copie  
+  
me in la

---

Via Roma, n.209 - 90133 PALERMO  
Tel. 0917403627 - Fax 0917403699  
Sito internet [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)  
e-mail [esiti@funzionidelegate.comune.palermo.it](mailto:esiti@funzionidelegate.comune.palermo.it)

Il Responsabile della U.O.  
Funzionario Amm.vo I. Trombino

Il Responsabile del procedimento  
D.ssa Francesca Gariti

Il Responsabile del procedimento  
Dott. Antonino Alesi

Prot. 312953  
All.  
Servizio Esiti I

Palermo, 24/04/2012

Al Sig. Segretario Generale

OGGETTO: Determinazioni dirigenziali di impegno e di liquidazione relative a spese di rappresentanza del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Pervengono a questa Ragioneria Generale determinazioni dirigenziali di impegno e di liquidazione relative a spese di rappresentanza del Sindaco e del Consiglio Comunale.

Al riguardo si precisa che questa Amministrazione si è dotata sia pure nel lontano 1985 di un apposito regolamento per le spese di rappresentanza sostenute solo dal Sindaco.

Considerato che, con diverse pronunce delle sezioni regionali e centrali, la Corte dei Conti ha invitato le Amministrazioni Pubbliche all'emanazione di un regolamento per le spese di rappresentanza (Corte dei Conti Sez. II sentenza 18 luglio 1990 n. 234; C. Conti sez. contr. 03/02/1984 n. 1418), sarebbe auspicabile in linea con le predette pronunce adottare un nuovo regolamento comprendente sia quelle del sindaco, sia quelle del Consiglio Comunale.

Quanto sopra anche alla luce del disposto di cui all' art. 16 comma 26 del decreto legge 138/2011 (convertito nella legge 148/2011) " *Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di*

governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale" ed in relazione alla conformità della spesa agli scopi esclusivamente istituzionali dell'ente e alla rispondenza della stessa alla funzione di rappresentanza.

13/12  
30/12  
Il Dirigente del Servizio Esiti e F.D.  
D.ssa Giuseppina Taffaro

Il Dirigente del Servizio Interventi Finanziari e OO. PP.  
D.ssa Carmela Di Leo

Il Ragioniere Generale  
Dott. Bohuslav Basile



# COMUNE DI PALERMO

AREA RAGIONERIA GENERALE

Servizio Vice ragioniere generale/Responsabile impegni, interventi finanziari, OO.PP. e contabilità'

Via Roma, n. 209 – 90133 PALERMO

Tel. 0917403681- 0917403668

MAIL: [ufficioimpegni@comune.palermo.it](mailto:ufficioimpegni@comune.palermo.it)

Sito internet [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

I responsabili del procedimento: dott.ssa Rosalia La Rosa

Al Sig. Sindaco – c/o Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Vice Sindaco

Al Sig. Segretario Comunale

Ai Sig.ri Dirigenti

Agli Uffici e Servizi

e.p.c. Al Collegio dei Revisori

Oggetto: regolamento per le spese di rappresentanza.

Con nota circolare Prot. n.673371 del 10.05.2019 è stato evidenziato come a parere dei magistrati contabili, *“le spese di rappresentanza, in quanto non necessarie, sono da considerarsi come recessive rispetto ad altre voci di spesa pubblica”*, è per tale motivo che sono sottoposte agli specifici vincoli di contenimento tra cui l'adozione di un *“apposito regolamento delle spese di rappresentanza, che nel garantire la trasparenza, imparzialità, efficacia ed economicità della gestione delle spese di rappresentanza, costituisce, infatti, attuazione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione sancito dall'articolo 97 della Costituzione”*.

Con la delib. n.17/2023/PRSE, depositata lo scorso 26 gennaio la sez. reg. di contr. per l'Abruzzo della Corte dei Conti è tornata sulla questione ribadendo che è necessario che il *“Comune adotti uno specifico regolamento in quanto tali spese, non essendo direttamente collegate all'ordinaria attività gestionale dell'ente locale, possono sottrarre risorse diversamente destinabili a garantire migliori servizi al cittadino”*.

L'adozione di un regolamento in materia, data la natura facoltativa e non necessaria delle spese di rappresentanza, da considerarsi recessive rispetto ad altre spese della pubblica amministrazione, permette, oltre all'osservanza dei principi di trasparenza e di imparzialità, una gestione amministrativa-contabile in linea con norme adottate in precedenza, inserite nella più ampia

programmazione dell'Ente, garantendo l'efficacia dell'attività ordinaria e un costante monitoraggio del livello della spesa.

I giudici hanno anche rammentato che l'art. 16, comma 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, convertito, con modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, dispone che *“le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale”*.

Quanto sopra si rappresenta affinché il Comune sia dotato della necessaria regolamentazione delle spese di rappresentanza e perché comunque nell'ambito l'assunzione delle dette spese sia conformata pienamente all'indicazione della Corte dei Conti.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPESE

Dott.sa C. Di Leo

IL VICE RAGIONIERE GENERALE

Dott. R.G. Pulizzi

IL RAGIONIERE GENERALE

Dott. B. Basile